

**BOJANO.** A 100 anni dalla marcia su Roma, il racconto del ventennio fascista in un'opera innovativa, ma non solo: è un mese intenso, quella di ottobre, per lo storico bojanese Emilio Gentile.

Non solo la consegna del premio «Acqui Storia», infatti, ma una due-giorni di lezioni speciali programmate per fine mese all'Auditorium parco della musica Ennio Morricone, e l'uscita di oggi in edicola con Repubblica del primo volume di «Storia del Fascismo». Scritta da Gentile, il più autorevole storico del fascismo - così lo definisce anche il noto quotidiano italiano - l'opera ricostruisce in modo puntuale fatti e personaggi dell'epoca fascista: dalla marcia su Roma fino a Piazzale Loreto. Il testo è accompagnato da uno straordinario apparato composto da centinaia di immagini, cartine e documenti ufficiali. Un'opera definitiva, insomma, per riflettere e fare luce su una delle pagine più buie della nostra storia. Edito Laterza, nel testo - scritto dal «più originale dei suoi storici» -, si racconta dunque il fascismo, un movimento antipartito che divenne partito milizia, che divenne regime totalitario in una monarchia, che divenne Stato imperiale e razzista, che divenne alleato di guerra e sconfitto in guerra, che risorse come repubblica subalterna e alla fine fu distrutto, diventando storia del passato.

«Nel 1944 un anonimo antifascista pubblicò un opuscolo il cui primo capitolo si intitolava "Il fascismo non è mai esistito". Cinquant'anni dopo un illustre intellettuale antifascista dichiarò: "Il fascismo è eterno" - si legge

## E con Repubblica arriva in edicola il racconto del ventennio fascista

nella prefazione dell'opera fresca di stampa del prof. Gentile -. La storia del fascismo è stata spesso raccontata per sostenere o confutare una teoria. Questa Storia del fascismo non presuppone né propone una teoria. Racconta i fatti accaduti, come è stato possibile conoscerli attraverso i documenti. Essendo storia e non cronaca, l'autore ha dato risalto a persone, momenti, condizioni, eventi che maggiormente contribuirono a trasformare il minuscolo movimento del 1919 in un regime totalitario nel 1926, con tutto quello che ne è seguito nei successivi diciannove anni. Dall'inizio alla fine, il fascismo ebbe un solo capo, ma questo libro mostra che non fu Mussolini a generare il fascismo, ma fu il fascismo a generare il duce. Nel corso della sua parabola, il fascismo visse varie metamorfosi, ma la Storia del fascismo mostra che i suoi caratteri essenziali e indelebili ebbero origine non dal minuscolo fascismo mussoliniano del 1919 ma dal fascismo che nel 1920 iniziò la guerra ci-



Da oggi e per 14 uscite bisettimanali con il quotidiano La Repubblica

a tenere due lezioni speciali sull'insurrezione armata che tra il 27 e il 28 ottobre 1922 a partire da Pisa e poi da molte altre città del Centro e del Nord Italia raggiunse la Capitale. Il grande storico ricostruirà quindi antefatti, ragioni, tappe che portarono con la violenza a una svolta decisiva nella storia del fascismo e nella storia d'Italia. Due lezioni magistrali - che possono essere apprezzate singolarmente ma che insieme costituiscono un quadro coerente e unitario - per ricostruire un passato su cui non dobbiamo smettere di interrogarci. gr

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068